

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

L'INPS, con la circolare n. 76 dell'11 giugno 2014, ha reso noti i nuovi livelli di reddito e gli importi mensili dell'assegno per il nucleo familiare validi **dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2015**, per le diverse tipologie di nucleo familiare.

Per determinare l'importo mensile dell'assegno eventualmente spettante, occorre consultare tra le tabelle INPS, quella relativa alla situazione del proprio nucleo familiare.

Qui di seguito Vi proponiamo una nota esplicativa sull'argomento.

L'ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE

L'assegno per il nucleo familiare è una prestazione a sostegno delle famiglie a carico dell'INPS, dipendente dalle caratteristiche del nucleo familiare, dal numero dei componenti, e dal reddito.

I COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE

Compongono il nucleo familiare:

- il richiedente,
- il coniuge non legalmente separato,
- i figli aventi un'età inferiore ai 18 anni,
- i figli di età compresa tra 18 e 21 anni, purché studenti o apprendisti, nel caso di nuclei numerosi (in cui siano presenti almeno quattro figli di età inferiore a 26 anni),
- i figli maggiorenni inabili nella impossibilità di dedicarsi ad un lavoro,
- i nipoti, di età inferiore ai 18 anni, in stato di bisogno, mantenuti da uno dei nonni,
- i fratelli, le sorelle e i nipoti (figli di fratelli e sorelle) minori di età o maggiorenni inabili, privi di pensione ai superstiti, se orfani di entrambi i genitori.

IL REDDITO

Il diritto all'assegno è subordinato al reddito complessivo del nucleo familiare che non deve superare i limiti annui indicati dalla legge. I limiti di reddito familiare hanno valore dal 1° luglio di ogni anno al 30 giugno dell'anno successivo e sono rivalutati ogni anno.

Ai fini del diritto all'assegno, si considera la somma dei redditi complessivi assoggettabili all'Irpef e dei redditi di qualsiasi natura, compresi - se superiori a € 1.032,91 - quelli esenti da imposta e quelli soggetti a ritenuta alla fonte.

I redditi da lavoro vanno considerati al netto dei contributi previdenziali.

Ai fini del calcolo del reddito familiare non devono essere considerati alcune voci tra cui i trattamenti di fine rapporto o loro anticipazioni, e lo stesso assegno per il nucleo familiare.

Il reddito del nucleo familiare deve derivare, per almeno il 70%, da lavoro dipendente o da prestazione derivante da lavoro dipendente (pensione, indennità di disoccupazione, indennità di maternità, indennità di malattia, ecc.).

Le tabelle relative all'assegno pubblicate dall'INPS, consentono di stabilire il diritto alla prestazione e il suo ammontare in base alle caratteristiche del nucleo, al numero dei componenti, e al reddito:

L'assegno viene erogato per 12 mensilità. È esente da trattenute previdenziali e fiscali.

Per il personale a Part Time, l'assegno spetta nella misura intera se la prestazione lavorativa settimanale è di durata non inferiore alle 24 ore. Ai lavoratori Part Time che lavorano meno di 24 ore settimanali spetta un assegno giornaliero solo per le giornate in cui vi sia stata effettiva prestazione lavorativa.

LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata **al proprio datore di lavoro** utilizzando il **modulo INPS ANF/DIP**, allegando lo **stato di famiglia o autocertificazione sostitutiva**, a partire dal mese di luglio di ogni anno, con **riferimento ai redditi dell'anno precedente**.

Tutte le modifiche che possono comportare una variazione della misura dell'assegno o la perdita dell'intera prestazione devono essere segnalate al datore di lavoro, utilizzando lo stesso modulo INPS ANF/DIP. Le variazioni possono riguardare i componenti il nucleo (per esempio, la nascita di un figlio), oppure le situazioni che richiedono l'applicazione di una nuova tabella (l'insorgere dell'inabilità, il cambiamento dello stato civile, ecc.).

L'assegno viene erogato direttamente dall'Azienda al lavoratore che dimostra di averne diritto. In alcuni casi, però, il datore di lavoro è tenuto a pagare solo se il lavoratore è stato preventivamente autorizzato dall'INPS.

Occorre l'autorizzazione dell'INPS in caso di richiesta per:

- figli di genitori legalmente separati o divorziati o del coniuge già divorziato;
- figli naturali riconosciuti da entrambi i genitori;
- figli ed equiparati per i quali non sia stata sottoscritta la prevista dichiarazione del coniuge del richiedente;
- fratelli, sorelle e nipoti;
- familiari maggiorenni inabili per i quali non sia già documentata l'invalidità al 100%;
- familiari minorenni inabili per i quali non sia già documentata l'incapacità a svolgere i compiti e le funzioni dell'età;
- familiari residenti all'estero;
- i figli di età compresa tra i 18 e i 21 anni studenti o apprendisti, nel caso di nuclei numerosi (in cui siano presenti almeno quattro figli di età inferiore a 26 anni).

Tale autorizzazione è da richiedere direttamente attraverso gli operatori INPS (sito internet o contact center) o con l'assistenza del Patronato Inca Cgil.

È possibile richiedere il pagamento dell'assegno anche per periodi arretrati, nei limiti della prescrizione ordinaria di 5 anni dalla data di presentazione della domanda, compilando un modulo ANF/DIP per ciascun anno. L'assegno viene erogato in busta paga. Si può richiederne il pagamento direttamente in favore del coniuge che non ha un rapporto di lavoro o non è titolare di pensione. In tal caso, va compilato anche l'apposito quadro del modulo INPS con indicazione delle relative modalità di pagamento al coniuge. **Fonte: Fisac Cgil Alessandria**

Larry Page, fondatore di Google: "La felicità? Lavorare meno per vivere meglio" (L'Huffington Post Italia del 9/7/2014)

Lavorare meno per vivere meglio: questa la ricetta della felicità che arriva direttamente da Larry Page, numero uno di Google, che si schiera tra coloro che chiedono una riduzione dell'orario di lavoro settimanale. Durante una rara intervista congiunta con l'amico e cofondatore Sergey Brin, concessa durante un evento pubblico al venture capitalist Vinod Khosla, il leader del colosso di Mountain View non ha mostrato esitazioni: "Se si pensa alle cose di cui si ha bisogno per essere felici, gli antropologi hanno identificato casa, sicurezza e opportunità per i figli. Non è difficile per noi provvedere a queste cose", ha argomentato Page. Aggiungendo che "l'idea che tutti debbano lavorare freneticamente per soddisfare le esigenze delle persone è semplicemente non vera".

Un assunto che suona quantomeno strano se esce dalla bocca di uno degli uomini più potenti del mondo, lavoratore infaticabile, nonché 19esimo imprenditore più facoltoso d'America. Eppure con voce fioca, dovuta a una malattia rara che gli paralizza le corde vocali, Larry Page non ha esitato a sposare la linea dell'inutilità del lavoro forsennato "che limita lo spazio umano, riduce i momenti in cui una persona può dedicarsi alle proprie passioni" con il risultato di nuocere alla "creatività" e di conseguenza anche alla qualità del lavoro.

Così, l'uomo che ha dedicato tutta la sua attività alla semplificazione della vita altrui, ha capito che adesso la semplificazione passa anche per una distribuzione più razionale del lavoro. "C'è anche un problema sociale, perché un sacco di persone ti stanno addosso se non hanno molto da fare, e quindi devi dare alle persone qualcosa con cui occuparle", ha spiegato Page. "Alla maggior parte degli esseri umani piace lavorare, ma gli piacerebbe anche avere più tempo per dedicarsi alla famiglia o ai loro interessi. Questa dunque sarebbe una maniera per risolvere il problema: avere un piano coordinato per ridurre la settimana lavorativa".

Proposta visionaria? Può darsi. D'altronde il 41enne non ha mai fatto mistero del fatto che l' "essere visionari in un simile scenario è fondamentale. Le compagnie tradizionali si muovono con la stessa logica di cinquant'anni fa" ha di recente detto Page, "puntando alla crescita delle quantità. Ma non è ciò di cui abbiamo bisogno. Soprattutto nella tecnologia, abbiamo bisogno di cambiamenti rivoluzionari, non di incrementare l'esistente". E se a dirlo è chi ha rivoluzionato il mondo dell'economia digitale, facendo di Google una superpotenza, c'è da credergli.

SOLO PER GLI ISCRITTI FISAC

È disponibile la guida "*Mamme e papà che lavorano*" - Guida ai permessi ed ai congedi dei genitori. Richiedila gratuitamente entro il 31/7 all'indirizzo di posta patrizio.onori@fisacasti.it indicando nome, cognome, azienda e luogo di lavoro e recapito email per l'invio in formato elettronico o indirizzo di residenza per invio in formato cartaceo.

Asti, 10/07/2014

Fisac Cgil Asti



fisacasti.it



fisac@cgilasti.it



331.6227442



[fisacasti](https://www.youtube.com/fisacasti)



[Fisac Cgil Asti](https://www.facebook.com/FisacCgilAsti)



[@FisacCgilAsti](https://twitter.com/FisacCgilAsti)